

CREDITO COOPERATIVO INTERPROVINCIALE VENETO
SOCIETÀ COOPERATIVA
SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA
Decreto MEF n. 229 del 6/05/2016 (G.U. n. 244 del 18.10.2016)

RELAZIONE INFORMATIVA
SINTETICA DEI COMMISSARI LIQUIDATORI
ALLA DATA DEL 31.12.2023

Commissario Liquidatore
Commissario Liquidatore

Dott. Claudio Ferrario
Prof. Avv. Giustino Di Cecco

1. INFORMAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 maggio 2016 n. 229, su proposta della Banca d'Italia, la Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto (d'ora in avanti anche soltanto "*Crediveneto*" o "*Banca*") è stata sottoposta alla procedura di Liquidazione Coatta Amministrativa ai sensi dell'art. 80, commi 1 e 2, del D. Lgs. 385/93.

Alla data di redazione della presente informativa, gli Organi della procedura sono così composti:

Commissari liquidatori: Prof. Avv. Giustino Di Cecco

Dott. Claudio Ferrario

Comitato di sorveglianza: Avv. Franco Benassi

Dott.ssa Giulia De Martino

Dott. Paolo Farano

Sito internet: <https://www.lacrediveneto.it/>

Casella di posta elettronica certificata (PEC): lacrediveneto@pecliquidazioni.it

Sede: Roma (RM), Via Lucrezia Romana 41/47

2. L'OPERAZIONE DI CESSIONE ALL'AVVIO DELLA LCA

In data 7 maggio 2016, presso la sede legale della Crediveneto, in Montagnana (PD), via G. Matteotti n. 11, a ministero del Notaio Dott. Giuseppe Pozzi, è stato stipulato l'atto di cessione (n. 154.611 rep., n. 30.451 racc.) avente ad oggetto le attività e passività costituenti l'azienda bancaria, ivi compresi i diritti reali sui beni mobili e immobili, i rapporti contrattuali, nonché ogni altro rapporto o sopravvenienza attiva o passiva, anche di natura tributaria, inerenti l'azienda stessa, alla Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito S.p.A..

L'art. 8 del suddetto atto di cessione ha previsto che il trasferimento alla Cessionaria di tutti i contratti con i dipendenti della Crediveneto in L.C.A. e che, pertanto, dal 7 maggio 2016 la L.C.A. non ha più avuto rapporti di lavoro dipendente.

A mente dell'art. 2, comma 5, del suddetto atto di cessione, sono stati espressamente esclusi dalla cessione:

- i) *“I crediti deliberati a sofferenza ed il relativo contenzioso, anche passivo indicato nel relativo contratto, e precisamente ogni credito, debito, diritto, ragione ed azione riferibile ai predetti crediti a sofferenza che hanno formato oggetto di cessione separata ad un veicolo di cartolarizzazione istituito ai sensi della L.130/1999, finanziato per il pagamento del prezzo di acquisto da ICCREA, CCB e CCR;*
- ii) *le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite;*
- iii) *le azioni di responsabilità e risarcitorie, che potranno essere avviate o proseguite dagli Organi della procedura di liquidazione coatta amministrativa nei confronti degli ex esponenti aziendali e delle società di revisione;*
- iv) *le azioni di regresso e i relativi crediti nei confronti dei cessati esponenti aziendali connesse al pagamento delle sanzioni irrogate, per la parte rimasta eventualmente inadempita dai diretti responsabili”.*

Nell'atto di cessione dell'azienda bancaria il prezzo provvisorio di cessione è stato determinato in Euro 1,00 sulla base della situazione contabile provvisoria della Crediveneto in l.c.a. redatta con riferimento alla data del 6/05/2016 e con l'espressa riserva di procedere successivamente alla predisposizione della situazione contabile definitiva, sulla base della concordata verifica della sussistenza delle poste attive e passive figuranti nella situazione contabile provvisoria, nonché della consensuale valutazione analitica di tutte le poste attive e passive oggetto della cessione.

Le complesse operazioni di esame dello stato passivo e di concordamento del valore dell'attivo e del passivo ceduto hanno comportato un notevole impiego di tempo e risorse con conseguenti diverse proroghe del termine originariamente pattuito per il completamento delle valutazioni.

A seguito delle laboriose interlocuzioni tra i Commissari Liquidatori, la Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di credito S.p.a., il Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo e Lucrezia Securitisation s.r.l. si è addivenuti alla definizione

del verbale di concordamento, che è stato sottoscritto dalle parti per scambio di corrispondenza a mezzo PEC in data 23 luglio 2020, e la stipula dell'atto integrativo di cessione di attività e passività è avvenuta il giorno 15 settembre 2020 avanti al Notaio Giuseppe Ponzi di Padova.

In base alla situazione contabile definitiva al 7 maggio 2016 è stato redatto il bilancio definitivo di cessione alla data del 7 maggio 2016, da cui emerge un patrimonio netto di cessione negativo per **Euro - 116.866.330,41**, valore interamente accollato dal Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo.

3. LA CESSIONE DEI CREDITI DETERIORATI

In data 7 maggio 2016, Crediveneto in l.c.a. ha ceduto *pro soluto* a Lucrezia Securitisation S.r.l. i propri crediti deteriorati deliberati “*in sofferenza*” fino al 5 maggio 2016.

Il corrispettivo per la cessione di detti crediti è stato inizialmente pattuito in complessivi Euro 77.755.146,00, corrispondente al valore nominale di iscrizione dei crediti stessi nella situazione patrimoniale provvisoria di Crediveneto in l.c.a. al 6 maggio 2016, e risultante dalla somma dei prezzi convenuti tra le parti per l'acquisto di ciascun credito.

Successivamente, in data 15 giugno 2016, Crediveneto in l.c.a., Lucrezia Securitisation e Banca Sviluppo hanno formalizzato un atto di rettifica dei crediti ceduti alle due cessionarie con i contratti del 7 maggio 2016 in ossequio ai criteri di determinazione dei crediti ceduti alla Lucrezia Securitization e, conseguentemente, è stato rettificato il prezzo di cessione in euro 76.621.488,00, rinviando il pagamento del conguaglio dovuto alla cessionaria al momento di definizione della situazione contabile definitiva.

Nelle more della definizione della situazione contabile definitiva e a seguito di ulteriori verifiche congiunte è emersa la necessità di (i) espungere dal perimetro dei crediti ceduti alcuni crediti erroneamente inclusi nell'elenco complessivo dei Crediti costituente l'allegato 2 (*Elenco dei Crediti*) del Contratto di Cessione; (ii) rettificare i

prezzi di cessione di taluni crediti ceduti. Per l'effetto, si è concordato di procedere ad una ulteriore modifica del contratto di cessione per tener conto delle variazioni, rideterminando rideterminare il prezzo in Euro 76.266.595,55, come da dettaglio seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo a Bilancio 6/05/2016</i>	<i>Importo Originario Atto del 7.05.2016</i>	<i>Importo Modificato (1) Atto del 14.06.2016</i>	<i>Importo Definitivo</i>	<i>Differenza</i>
Sofferenze IAS da contratto di cessione	76.294.382,05 (*)	77.755.146,00	76.621.488,49	76.102.070,02	- 519.418,47
Ratei interessi maturati e rate scadute non pagate dei rapporti a sofferenza contabilizzati dopo la data di cessione	470.072,95	164.525,53 (**)	164.525,53 (**)	164.525,53 (**)	164.525,53
Totale Sofferenze IAS	76.764.455,00	77.919.671,53	76.786.014,02	76.266.595,55	- 354.892,94
(*) L'importo a bilancio 6/05/2016 non include Euro 327.106 per Crediti di firma ricompresi invece nel Totale di Cessione.					
(**) All'importo lordo è applicata la svalutazione media del 65%.					

4. COMPOSIZIONE DELLO STATO PASSIVO

La formazione dell'Elenco dei creditori ex art. 86 D.Lgs. n. 385 del 01.09.1993, si è conclusa con il deposito dell'elenco definitivo presso il Tribunale di Rovigo e la Banca d'Italia ai sensi dall'art. 86 co. 6 e co. 7 D.Lgs. n. 385 del 01.09.1993, in data 22 e 25 giugno 2018. La notizia dell'avvenuto deposito è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 76 del 3 luglio 2018.

Successivamente, sono state notificate alla procedura n. 4 opposizioni allo stato passivo e n. 2 domande di insinuazione al passivo tardiva ex art. 89 T.U.B., tutte definite.

In data 26 gennaio 2022 gli scriventi hanno trasmesso alla Banca d'Italia e al Tribunale di Rovigo (nonché alla cessionaria Banca Sviluppo per opportuna conoscenza) formale informativa in merito ad una modifica dello stato passivo.

Il passivo definitivamente accertato risulta essere il seguente:

PASSIVO "TEMPESTIVO"	
<i>Rango</i>	<i>Importo</i>
Privilegio pignoratizio	316.000.000,00

PASSIVO “TEMPESTIVE”		
Rango		Importo
privilegio	art. 2751 bis n. 1	4.735.533,28
privilegio	art. 2751 bis n. 2 e n. 5	1.140.480,72
privilegio	1° grado	353.849,88
privilegio	4° grado	144,08
privilegio	7° grado	219.570,85
privilegio	18° grado	1.510.178,35
privilegio	19° grado	17.582,97
privilegio	20° grado	7.913,91
Chirografo		793.260.657,48
Chirografo con riserva		272.508,39
TOTALE CREDITI AMMESSI		1.117.518.419,91 (*)
<i>ESCLUSI</i>		2.549.378,03
(*) Oltre elenco titolari dei diritti reali sui beni e sugli strumenti finanziari relativi ai servizi previsti dal D. Lgs. 58/1998 di cui alla sezione X° - sezione separata per complessivi Euro 3.025.878.561,90.		

PASSIVO “TARDIVE EX ART. 89 D. LGS. N. 385 DEL 01.09.1993”	
Rango	Importo
Chirografo	104.218,32
TOTALE CREDITI TARDIVI AMMESSI	104.218,32

5. CONSISTENZA DELL'ATTIVO

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo patrimoniale tra i saldi iniziali al 06.05.2016 della L.C.A. ed i saldi della L.C.A. al 31.12.2023 a seguito della cessione a Banca Sviluppo ed a Lucrezia Securitisation, e delle rettifiche da concordamento:

Voci dell'Attivo	Saldi di apertura LCA 06/05/2016	Rettifiche da concordamento e cessione	Cessione attività e passività	Saldi post cessione	Adeguamento saldo post cessione	Saldi post cessione girocontati	Variazione di esercizio liquidatorio	Saldo LCA 31/12/2023
Cassa e valori assimilati	2.287.415,94		-2.287.415,94	0,00				0,00
Attività finanziarie detenute per la negoiazione	1.736.289,92		-1.736.289,92	0,00				0,00
Attività finanziarie valutate al fair value	373.238.915,48		-373.238.915,48	0,00				0,00
Attività finanziarie disponibili per la vendita			0,00	0,00				0,00
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			0,00	0,00				0,00
Crediti verso banche	50.051.106,92		-50.051.106,92	0,00			-1.728.194,74	-1.728.194,74
Crediti verso clientela	632.312.325,65	-76.671.170,98	-555.641.154,67	0,00				0,00

<i>Voci dell'Attivo</i>	<i>Saldi di apertura LCA 06/05/2016</i>	<i>Rettifiche da concordamento e cessione</i>	<i>Cessione attività e passività</i>	<i>Saldi post cessione</i>	<i>Adeguamento saldo post cessione</i>	<i>Saldi post cessione girocontati</i>	<i>Variazione di esercizio liquidatorio</i>	<i>Saldo LCA 31/12/2023</i>
Derivati di copertura	1.377.416,73		-1.377.416,73	0,00				0,00
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica			0,00	0,00				0,00
Partecipazioni			0,00	0,00				0,00
Attività materiali	33.003.885,46		-33.003.885,46	0,00				0,00
Attività immateriali	7.803,25		-7.803,25	0,00				0,00
Attività fiscali:			0,00	0,00				0,00
Correnti	4.955.964,73		-4.955.964,73	0,00				0,00
Anticipate	31.894.006,85			31.894.006,85				31.894.006,85
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				0,00				0,00
Altre attività				0,00				0,00
Varie	10.676.556,73		-10.676.556,73	0,00				0,00
Erario c/Iva				0,00			209.978,00	209.978,00
Crediti per ritenute							120,36	120,36
Pagamento F23 imposta di registro				0,00			5.177,60	5.177,60
Credito v/Banca Sviluppo			1,00	1,00				1,00
Credito v/Lucrezia		75.256.965,05		75.256.965,05		-75.256.965,05		0,00
Totale dell'attivo	1.141.541.687,66	-1.414.205,93	-1.032.976.508,83	107.150.972,90	0,00	-75.256.965,05	-1.512.918,78	30.381.089,07

6. ESERCIZIO DELL'AZIONE DI RESPONSABILITA'

A seguito delle risultanze degli accertamenti ispettivi di vigilanza della Banca d'Italia, che hanno fatto emergere il deterioramento dei profili tecnici della Banca e l'impossibilità della prosecuzione dell'attività della stessa, gli scriventi, con l'ausilio di un consulente tecnico, hanno accertato le ragioni e le cause della crisi economica e patrimoniale che hanno prodotto le rilevanti perdite di esercizio che hanno imposto l'apertura del procedimento di liquidazione coatta amministrativa.

All'esito, i Commissari Liquidatori hanno deliberato di avviare l'azione di responsabilità nei confronti degli ex componenti del C.d.A., del Collegio Sindacale e della società di revisione di Crediveneto e, per l'effetto, hanno conferito incarico allo Studio Legale Sandulli & Associati (previo espletamento di apposito *beauty contest*) per la redazione degli atti ed il successivo avvio del giudizio.

Nel frattempo, si è ritenuto opportuno interrompere la prescrizione della presente azione a mezzo di formale atto stragiudiziale di intimazione, diffida e messa in mora, notificato a parte dei convenuti già nel 2018 e, da ultimo, a tutti i convenuti

ad aprile-maggio 2021.

Dalle verifiche effettuate, è emerso inoltre che diversi convenuti hanno posto in essere, nell'ultimo quinquennio, atti di disposizione del proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare che hanno inciso sul patrimonio dei medesimi (per effetto di operazioni di cessione di beni, costituzione di ipoteche volontarie e/o costituzione di fondi patrimoniali) e che, pertanto, possono essere oggetto di azioni revocatorie.

Considerata la necessità di preservare l'integrità del patrimonio dei convenuti nell'azione di responsabilità a tutela delle ragioni della Banca e l'utilità di affidare l'incarico per promuovere le suddette azioni revocatorie al medesimo legale che dovrà seguire l'azione di responsabilità, gli scriventi Commissari, a seguito di parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, hanno conferito incarico allo Studio Legale Sandulli & Associati.

A seguito di parere favorevole del Comitato di Sorveglianza per l'avvio dell'azione di responsabilità sociale e delle azioni revocatorie, in data 29.04.2021 gli scriventi Commissari hanno depositato apposita istanza per richiedere all'Autorità di Vigilanza la prescritta autorizzazione.

In data 4 maggio 2021, l'Autorità di vigilanza ha rilasciato la richiesta autorizzazione e in data 5 e 6 maggio sono state perfezionate le notifiche dell'atto di citazione da parte del legale incaricato.

Il giudizio è attualmente pendente presso il Tribunale delle Imprese di Venezia (RGN 3892/2021). Con ordinanza del 26.10.2023 il Giudice ha tra l'altro, (i) ordinato il deposito di copiosa documentazione relativa alle pratiche di fido della banca in bonis, (ii) disposto la Consulenza Tecnica di Ufficio ⁽¹⁾, (iii) rinviato al 20.3.2024 per l'esame dei documenti ed il prosieguo della causa.

⁽¹⁾ Si riporta il quesito posto dal Giudice: *“Individui il CTU l'ammontare dei crediti ammessi al passivo della l.c.a. sulla scorta del doc. 36 di parte attrice o di altri presenti in causa; dica anche se, sulla scorta degli atti, risulti sussistere attivo; accerti, sulla scorta delle allegazioni di parte attrice, se alla data del 31/12/2015 o successiva il patrimonio netto della banca fosse perduto o se comunque a tale data fossero perduti i requisiti minimi di legge per lo svolgimento dell'attività, sì che questa dovesse venire interrotta; dica quale sia la perdita conseguente alla prosecuzione dell'attività dopo tale data, facendo applicazione del criterio della c.d. differenza dei patrimoni netti oggi portato dall'art. 2486 c.c. (comparando bilanci redatti in ottica liquidatoria, e detraendo i c.d. costi ineludibili) o altro criterio dal CTU motivatamente ritenuto pertinente; esamini le singole operazioni di*

E' stata altresì avviata una serie di azioni revocatorie di atti dispositivi posti in essere da alcuni convenuti nell'azione di responsabilità al fine di preservare l'integrità del patrimonio dei convenuti, a tutela delle ragioni della LCA.

7. EFFETTUAZIONE DI RIPARTI /RESTITUZIONI IN FAVORE DELLA CLIENTELA E DEI CREDITORI

Nel periodo oggetto della presente informativa, non sono stati effettuati riparti/restituzioni in favore dei creditori, anche in considerazione dell'intervenuta cessione delle attività e passività costituenti l'azienda bancaria, di cui al precedente capitolo 1), alla Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito S.p.A. con conseguente integrale soddisfazione dei creditori ceduti.

8. LA DICHIARAZIONE DI INSOLVENZA

Come precedentemente anticipato, il verbale di concordamento definitivo è stato sottoscritto per scambio di corrispondenza a mezzo PEC in data 23 luglio 2020, e la stipula dell'atto integrativo di cessione di attività e passività è avvenuta il giorno 15 settembre 2020 avanti al Notaio Giuseppe Ponzi di Padova.

In base alla situazione contabile definitiva al 7 maggio 2016 è stato redatto il bilancio definitivo di cessione alla data del 7 maggio 2016, da cui emerge un patrimonio netto di cessione negativo per **Euro - 116.866.330,41**, valore interamente accollato dal Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo.

All'esito del *beauty contest*, a seguito di apposita istanza degli scriventi, il Comitato di Sorveglianza ha autorizzato la nomina dell'Avv. *Roberto Artusi Sacerdoti*, del Foro di Padova, che, in data 9.11.2020 ha depositato presso il Tribunale di Rovigo

affidamento o rinnovo censurate da parte attrice come irragionevoli o contrarie a norme o buona pratica, alla luce delle opposte prospettazioni delle parti, e dica del danno conseguente alla erogazione o rinnovo se ritenuti indebiti, detraendo eventuali rimborsi o recuperi, o ricavi derivanti dalla cessione del credito; fornisca per singola operazione di concessione o rinnovo il riferimento alle singole soggettività coinvolte e agli atti rilevanti per la loro individuazione, per quanto occorrente alla decisione sui singoli convenuti nel processo."

il ricorso ex art. 82, comma 2, D. Lgs. n. 385/1993, ed il relativo procedimento è stato iscritto al R.G. n. 108/2020.

Con provvedimento del 17.03.2021, il Tribunale di Rovigo ha ritenuto fondata l'eccezione d'incompetenza sollevata dai convenuti e, per l'effetto, ha dichiarato la propria incompetenza disponendo “*la trasmissione degli atti della procedura al Tribunale di Roma*”.

In data 24.03.2021 la LCA ha depositato presso il Tribunale di Roma il ricorso ex art. 9 *bis* L.F. per la prosecuzione del procedimento già introdotto davanti al Tribunale di Rovigo (R.G. fall. n. 108/2020).

All'udienza del 14 settembre 2021 innanzi al Giudice Dott.ssa Francesca Vitale presso il Tribunale di Roma è stata chiamata la causa iscritta al n. R.G. 755/2021. In tale sede l'Avv. Roberto Artusi Sacerdoti ha depositato il decreto di rinvio a giudizio dei consiglieri di amministrazione, del collegio sindacale ed altri soggetti emesso dal Tribunale di Rovigo.

Le altre parti hanno insistito per l'ammissione della C.T.U. ai fini dell'accertamento della sussistenza o meno dello stato di insolvenza, cui il legale della procedura si è opposto.

All'esito, il Giudice Relatore si è riservato di riferire al Collegio.

Successivamente, con sentenza n. 84/2023 del 1/02/2023, pubblicata il 2/02/2023, il Tribunale di Roma ha dichiarato lo stato di insolvenza di “Crediveneto Credito Cooperativo” in liquidazione coatta amministrativa.

A seguito di reclamo in appello della sentenza del Tribunale di Roma da parte dell'ex-Presidente del C.d.A. ed ex-legale rappresentante Dott. Piergiorgio Agostini, nonché dal Dott. Piergiorgio Agostini in proprio (causa R.G. n. 50432/2023 Corte d'Appello di Roma), e dal Dott. Federico Furlani (causa R.G. n. 50447/2023 Corte d'Appello di Roma), la Corte di Appello di Roma, accogliendo le ragioni degli scriventi Commissari, con la sentenza n. 5214/2023 del 19.7.2023, ha rigettato le impugnazioni di entrambi i reclamanti evidenziando la manifesta infondatezza di ogni motivo di reclamo.

I medesimi reclamanti hanno quindi proposto ricorso in cassazione avverso il

provvedimento della Corte di Appello in data 17.08.2023. Gli scriventi Commissari si sono costituiti con controricorso. Il giudizio è in corso.

In data 20 aprile 2023 gli scriventi hanno depositato la Relazione ex artt. 203 e 33 L.F. alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma. Inoltre con PEC del 26 aprile 2023 la succitata Relazione è stata trasmessa alla Banca d'Italia.

Milano - Roma, 6 marzo 2024

I Commissari Liquidatori

Giustino Di Cecco



Claudio Ferrario

